



***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2014-2020***

MISURA 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER

***PIANO D'AZIONE LOCALE 2014/2020
DEL GAL DEL DUCATO***

Azione ordinaria 4.1.01

**“Investimenti in aziende agricole
in approccio individuale e di sistema”**

SOTTO-AZIONE A BANDO ORDINARIO

A.2.4.c

**“Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all’aggregazione degli
operatori del sottobosco”**

FOCUS AREA P6B

BANDO ANNO 2020

**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO**

Approvazione bando delibera del Consiglio di Amministrazione

del GAL del Ducato del 24/04/2020



INDICE

Premessa

SEZIONE I – Descrizione requisiti e condizioni

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi dell'azione
3. Beneficiari
4. Condizioni di ammissibilità dell'Impresa agricola
5. Condizioni di ammissibilità dell'Azienda agricola
6. Comunioni a scopo di godimento
7. Criteri per verificare la Dimensione Economica dell'azienda
8. Piano di Investimenti (PI) - Contenuti e condizioni di ammissibilità
9. Tempi di realizzazione del PI
10. Spese ammissibili
11. Spese non ammissibili e limitazioni specifiche
12. Aree di intervento
13. Risorse finanziarie
14. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili
15. Criteri di priorità della domanda di sostegno

SEZIONE II - Procedimento e obblighi generali

16. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
17. Controlli
18. Vincoli di destinazione
19. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni
20. Obblighi informativi
21. Prevenzione dei conflitti di interesse
22. Disposizioni finali

Elenco Allegati

1. Schema di PI-Relazione tecnica giustificativa
2. Indicazioni tecniche per la definizione del concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda di cui al punto 2 "Obiettivi del tipo di operazione 4.1.01"
3. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento
4. Elenco dei comuni inseriti nelle Aree Leader di competenza del GAL del Ducato con l'indicazione dell'area rurale di appartenenza



5. Elenco dei comuni oggetto di intervento Strategia Aree Interne (Deliberazione di Giunta Regionale n. 473/2016)
6. Elenco dei comuni svantaggiati
7. Relazione descrittiva progetto
8. Tabella di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni
9. Modello di "mandato" per la compilazione e la trasmissione telematica di istanze/dichiarazioni/ comunicazioni di competenza della Regione Emilia-Romagna
10. Prospetto di raffronto preventivi



PREMESSA

Con il presente bando il GAL del Ducato dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 19 “Sostegno dello sviluppo locale LEADER”, operazione 19.02.01 - Azione ordinaria 4.1.01 “Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema”, sotto-Azione a Bando ordinario A.2.4.c “Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all’aggregazione degli operatori del sottobosco” secondo i contenuti definiti nel PSR e dal Piano d’Azione Locale del GAL del Ducato.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione della Misura per l’annualità 2020.

SEZIONE I - Descrizione requisiti e condizioni

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Accordo di Partenariato tra la Commissione Europea e l’Italia che stabilisce le strategie, gli obiettivi e i risultati attesi e comuni a tutti i fondi strutturali comunitari;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul coordinamento tra i diversi fondi al fine di promuovere lo sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile dell’Unione, in particolare al CAPO II - Sviluppo locale di tipo partecipativo (dall’Art. 32 all’art. 35), anche denominato “Community-led local development (CLLD)”;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in particolare la sezione LEADER, dall’Art. 42 all’art. 44 e l’art. 17, comma 1, lettere a), b), c), d); art. 45;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, la gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi



- di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale
- Reg. (UE) n. 669/2016 che modifica il regolamento UE n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica ed il contenuto dei Programmi di Sviluppo Rurale, la pubblicità di questi programmi ed i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;
 - Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1077 della Commissione, del 30 luglio 2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
 - Reg. (UE) n. 65/2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
 - “Documento strategico regionale dell’Emilia Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SEIE) 2014 – 2020: Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione”;
 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, da ultimo nella versione 10.1 come modificato dalla Decisione della Commissione Europea C(2020) 6376 final del 14/9/2020, di cui si è preso atto con la deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020.
 - Linee Guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019;
 - Determinazione n. 13080 del 10/08/2016 della Regione Emilia-Romagna avente per oggetto approvazione della graduatoria della Strategia di Sviluppo Locale Leader – Individuazione dei GAL ed assegnazione definitiva delle risorse;
 - Disposizioni Attuative di Misura – Misura 19 – Sostegno allo sviluppo Locale LEADER Delibera nr.488 del 11/05/2020;
 - Verbale di approvazione del Consiglio d’Amministrazione del GAL del Ducato del 24/04/2020
 - Verbale del NuTeL – Nucleo Tecnico di valutazione Leader della Regione Emilia-Romagna del 09/07/2020 e comunicazioni Regione Emilia-Romagna prot. nr. 11/11/2020.0746648.U del 11/11/2020 e nr. 03/03/2021.0185212.U.

2. Obiettivi dell’Azione ordinaria 4.1.01

L’Azione ordinaria 4.1.01 persegue l’obiettivo di favorire la realizzazione di investimenti finalizzati al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole del territorio del GAL del Ducato, intesa come sostenibilità dei processi produttivi da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

L’Azione intende contribuire agli obiettivi strategici della Misura 19 del PSR 2014-2020,



incentivando maggiormente l'ammodernamento delle dotazioni strutturali e produttive delle aziende agricole anche attraverso un miglioramento delle performance ambientali, al fine di aumentare anche le opportunità occupazionali locali.

Gli incentivi sosterranno progetti d'investimento degli operatori che coltivano i seguenti prodotti: piccoli frutti, castagne, noci e nocciole.

Con il termine **piccoli frutti** si intende una categoria merceologica di frutti di piccole dimensioni da piante per lo più di tipo arbustivo come a titolo esemplificativo e non esaustivo: **lampone, rovo, mora, mirtillo, ribes, uva spina, fragola, sambuco, prugnolo, derivanti da colture non spontanee, cioè da produzioni agricole.**

3. Beneficiari

Possono essere beneficiari del presente bando le imprese agricole che rispettino le condizioni di ammissibilità del tipo di operazione e che presentino un Piano di Investimenti (PI) coerente con le finalità della stessa. Per imprese agricole sono da intendersi sia quelle in forma singola, che quelle in forma aggregata quale quella cooperativa, nonché le imprese agricole costituenti "Comunioni a scopo di godimento" di cui all'art. 1100 e seguenti del Codice civile che potranno aderire per la realizzazione di investimenti di interesse comune.

Le imprese agricole che si configurino anche quali "Proprietà collettive" potranno accedere al presente bando esclusivamente per investimenti realizzati per la gestione diretta dei terreni non sottoposti ad assegnazione.

Il tipo di operazione è applicabile ai Comuni facenti parte del territorio del GAL del Ducato, per cui gli investimenti dovranno essere ubicati su detto territorio.

3.1 Demarcazione con gli interventi oggetto dell'Azione ordinaria 4.1.01

Nell'ambito delle aree ammissibili alla Misura 19 così come disposto al punto 12, è prevista la verifica per evitare il doppio finanziamento attraverso la 4.1.01 "*Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema*". Tale verifica verrà effettuata con il supporto delle banche dati del sistema informativo di AGREA.

I medesimi investimenti non potranno essere contemporaneamente oggetto di domanda di aiuto ai sensi del presente bando del GAL del Ducato e di istanza sul tipo di Operazione 4.1.01 dei bandi regionali.

I giovani beneficiari del tipo di Operazione 6.1.01 nel periodo di vigenza del proprio PSA non potranno presentare domanda sul presente bando.



4. Condizioni di ammissibilità dell'impresa agricola

L'impresa agricola, al momento della domanda, deve soddisfare le seguenti condizioni:

- 4.1. l'impresa dovrà risultare iscritta ai registri della CCIAA:
 - 4.1.1. in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla CCIAA, deve risultare quale attività primaria;
 - 4.1.2. in caso di impresa costituita in forma societaria, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;
- 4.2. risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con fascicolo digitale formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016 così come integrata con determinazione n. 3219 del 03/03/2017;
- 4.3. in caso di società, la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale;
- 4.4. in caso di impresa operante nel settore lattiero - caseario, la stessa dovrà risultare in regola con eventuali pagamenti dovuti per adesione alla rateizzazione o di imputazione di prelievo;
- 4.5. impegnarsi alla conduzione diretta dell'azienda oggetto dell'intervento per almeno 5 (cinque) anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione a saldo del sostegno richiesto, pena la revoca del finanziamento. A seguito di preventiva richiesta di autorizzazione potrà essere riconosciuto il mantenimento dell'impegno anche nei seguenti casi:
 - 4.5.1. qualora l'impresa beneficiaria intenda modificarsi per consentire l'inserimento o il completo subentro di un giovane agricoltore, avente le caratteristiche richieste per l'accesso al tipo di operazione 6.1.01, a condizione che sia verificata la permanenza dei requisiti di accesso al tipo di operazione di cui al presente bando;
 - 4.5.2. qualora l'impresa beneficiaria, successivamente alla liquidazione del saldo del contributo spettante, possa essere oggetto di processi di trasformazione/fusione/ incorporazione tali per cui:
 - le imprese coinvolte nel processo siano in possesso dei requisiti di accesso al tipo di operazione di cui al presente bando,
 - sia verificata la permanenza della rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati rispetto alla futura consistenza aziendale.

Fermo restando quanto previsto ai precedenti punti 4.5.1 e 4.5.2, nel periodo di impegno l'azienda condotta non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente ed autorizzate. Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore di cui al Reg. (UE) n. 640/2014, art. 4;



4.6 l'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata inoltre al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento.

Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone, la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni dei singoli soci.

5. Condizioni di ammissibilità dell'azienda agricola

L'azienda agricola, intesa quale insieme di beni e strutture utilizzati dalla singola impresa agricola, al momento di presentazione della domanda deve risultare di dimensione economica (espressa in Standard Output – di cui al successivo punto 7) non inferiore a 5.000 Euro se in comuni appartenenti alle Aree Interne (come da successivo Allegato n. 5), a 10.000 Euro nelle altre zone, anche per aziende che partecipano a progetti collettivi, attraverso la forma della "comunione a scopo di godimento".

Il GAL del Ducato verificherà lo status di azienda ricadente in Aree interne ed il relativo rispetto della condizione di ammissibilità.

6. Comunioni a scopo di godimento

La comunione a scopo di godimento deve avere ad oggetto beni (macchinari/attrezzature) destinati ad un impiego interaziendale nell'ambito di imprese agricole costituenti la comunione stessa.

Si specifica che il PI della Comunione a scopo di godimento è unico e la domanda non può contenere investimenti individuali.

Tutti i requisiti di accesso al tipo di operazione di cui al presente bando dovranno essere posseduti individualmente da ognuna delle imprese costituenti la comunione, mentre per poter usufruire delle priorità in capo al soggetto beneficiario, di cui al punto 15.1, i requisiti che determinano tali priorità dovranno essere soddisfatti dalla maggioranza delle imprese aderenti.

Il tetto di spesa ammissibile del PI sarà determinato avendo riguardo alla somma delle dimensioni economiche delle aziende coinvolte, secondo il meccanismo descritto al successivo punto 14. Resta inteso che il PI nel suo complesso sarà finanziabile esclusivamente nel caso in cui il tetto di spesa individuale riferibile ad ogni partecipante abbia capienza almeno parziale per la quota di spesa attribuitagli, considerato quanto previsto al medesimo punto 14. in relazione al calcolo del tetto di spesa in caso di pluralità di domande presentate.

Il contratto, risultante da scrittura privata, da allegare alla domanda di sostegno, dovrà contenere la volontà di acquistare macchinari/attrezzature da parte delle singole imprese da destinare all'impiego interaziendale nonché la regolamentazione della comunione stessa.

Il contratto pertanto dovrà prevedere:

- l'indicazione del macchinario/attrezzatura oggetto della comunione;



- le modalità di riparto del costo dell'investimento tra i partecipanti e le corrispettive quote di partecipazione alla comunione, nonché il concorso alle spese che si rendessero necessarie;
- il patto di indivisibilità della comunione per un periodo di tempo che non potrà essere inferiore alla durata del vincolo di destinazione del bene finanziato;
- l'indisponibilità delle quote e il divieto di cessione ad altri del godimento del bene per tutta la durata della comunione;
- le regole di custodia e di utilizzazione del bene per garantirne un'equa e razionale fruizione, in ragione della partecipazione economica di ciascuno nell'investimento;
- la modalità di definizione delle eventuali controversie tra le parti.

In relazione ai macchinari per i quali è prevista l'immatricolazione, la carta di circolazione dovrà riportare tutti i comproprietari.

La scrittura privata dopo la concessione del sostegno dovrà essere debitamente registrata e la documentazione comprovante l'avvenuta registrazione dovrà essere prodotta all'atto della presentazione della domanda di pagamento.

Ai fini della corretta rendicontazione dell'intervento, i beneficiari dovranno richiedere al venditore che ognuna delle fatture emesse pro-quota riporti oltre all'oggetto dell'acquisto (tipologia e numero di matricola del bene qualora sussistente) il riferimento del costo complessivo del bene e degli altri co-acquirenti.

Al fine di agevolare il trattamento informatico delle domande, tra le imprese costituenti la comunione dovrà essere individuato un capofila di riferimento, alla cui domanda di sostegno dovranno essere collegate quelle degli altri partecipanti.

7. Criteri per verificare la Dimensione Economica dell'azienda

La Dimensione Economica dell'azienda, espressa in Standard Output (o Produzione Standard), si valuta in base alla situazione aziendale calcolata sulla base delle colture/allevamenti risultanti dal Piano colturale unico e consistenza zootecnica.

Per la definizione degli standard output si dovrà utilizzare come anno di riferimento il **2021**.

*Si veda il link degli allegati relativi al calcolo dello standard output **2021** di cui alla **Determinazione dirigenziale n. 1210 del 25 gennaio 2021***

https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/4-1-02-investimenti-in-azienda-agricola-per-giovani-agricoltori-beneficiari-di-premio-di-primo-insediamento/bandi-e-documenti-utili/bando-2020/secondo-bando-2020/dd_1210_25012021_so_bando-giovani_ii_ed_2020.pdf

Per il calcolo dello Standard Output si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Il Piano Colturale di riferimento per il calcolo è il piano colturale inserito e validato in SIAG riferito all'annata agraria in corso (2021), che dovrà fare riferimento ad un **fascicolo aziendale validato in data successiva al 23/11/2020**. Non saranno valutabili colture non risultanti da Piano Colturale inserito a sistema dall'impresa titolare della domanda di sostegno. **Nel caso in cui, al momento della presentazione della domanda di sostegno, la**



consistenza aziendale risulti diminuita rispetto a quella risultante dall'ultimo Piano Colturale, lo Standard Output riferibile alle particelle il cui possesso risulti cessato non sarà computato.

In caso di successive rettifiche apportate al Piano Colturale, sarà necessario controllare che le colture effettivamente realizzate nel corso dell'anno soddisfino comunque i parametri che hanno dato luogo alla concessione del premio, e contribuito alla determinazione del tetto di spesa ammissibile a contributo, procedendo alle eventuali rideterminazioni in diminuzione, o alla completa revoca degli aiuti, ove ne ricorrano le condizioni

Per consistenza zootecnica si intende quella media risultante nell'anno precedente la presentazione della domanda stessa, calcolata sulla base delle indicazioni di cui alla **Determinazione dirigenziale n.1210 del 25 gennaio 2021.**

La tabella di concordanza tra i codici coltura/allevamento attribuiti da AGREA per la presentazione del Piano Colturale e i codici coltura/allevamento per i quali l'Istituto Nazionale di Economia Agraria – INEA (oggi CREA) ha elaborato il valore regionale di Standard Output di cui al presente bando, è quella di cui alla **Determinazione dirigenziale n.1210 del 25 gennaio 2021.**

Colture/allevamenti eventualmente presenti in azienda che non siano riconducibili alla suddetta Tabella non potranno essere computati.

I valori di Standard Output eventualmente determinati nella tabella di concordanza e non riconducibili ai valori di INEA (oggi CREA) potranno essere utilizzati per la compilazione delle domande di sostegno, fermo restando che la concessione del sostegno sarà subordinata alla necessaria validazione del Tavolo Tecnico nazionale.

8. Piano di Investimenti (PI) - Contenuti e condizioni di ammissibilità

Gli investimenti del PI dovranno risultare coerenti con gli obiettivi del tipo di operazione di cui al precedente punto 2. Il PI dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato n. 1 *"Schema del PI – Relazione tecnica giustificativa"* al presente bando e presentato contestualmente alla domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

La suddetta coerenza è riconosciuta nel caso in cui gli investimenti del PI proposto comportino un concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola in base a quanto indicato nell'Allegato n. 2 *"Indicazioni tecniche per la definizione del concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda"* al presente bando.

Il PI dovrà inoltre:

- 8.1. prevedere un importo minimo di spesa ammissibile pari ad almeno **10.000** euro in comuni appartenenti alle Aree interne (vedi successivo punto 12) e ad almeno **15.000** euro nelle altre zone, e un importo massimo di spesa ammissibile pari a **25.000** euro. Detta condizione dovrà risultare rispettata anche in sede di accertamento sulla



effettiva realizzazione degli interventi. Per il computo della spesa minima nel caso di imprese aderenti a OP - AOP, si considerano anche gli interventi realizzati contestualmente al PI nell'ambito del Programma Operativo dell'OP in conseguenza della demarcazione di cui al successivo punto 10.1;

- 8.2. prevedere investimenti da avviare in data successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno. Detta condizione sarà verificata sulla base degli elementi specificati al successivo punto 11;

Per risultare ammissibile il PI dovrà inoltre conseguire un punteggio di merito non inferiore alla soglia minima di cui al successivo punto 16.3, sulla base dei criteri di priorità di cui al punto 15.2 del presente bando.

9. Tempi di realizzazione del PI

Il PI dovrà prevedere un tempo massimo per la realizzazione degli investimenti decorrente dalla data di adozione dell'atto di concessione del sostegno **non superiore a 12 mesi**, con **eventuale proroga di massimo 6 mesi** che potrà essere concessa su espressa preventiva richiesta debitamente motivata da presentare **almeno 30 giorni prima della scadenza del termine prefissato.**

10. Spese ammissibili

Saranno ammissibili le spese sostenute per investimenti realizzati nel territorio del GAL del Ducato quali:

- costruzione/ristrutturazione di immobili produttivi;
- miglioramenti fondiari;
- macchinari, attrezzature, piccoli manufatti a scopo produttivo funzionali al processo di miglioramento aziendale;
- piccoli impianti di lavorazione/trasformazione (compresi laboratori mobili) dei prodotti aziendali, fermo restando quanto precisato al successivo punto 14;
- investimenti funzionali alla vendita diretta delle produzioni aziendali;
- investimenti immateriali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti, entro il limite massimo del 10% delle stesse.
- investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze.

Nel caso specifico delle imprese operanti in settori rientranti nell'Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013, è altresì vigente la seguente demarcazione:

10.1. OCM - Settore Ortofrutta:

Il PSR 2014-2020 prevede che a partire dal Programma operativo dell'OCM Ortofrutta relativo all'esercizio 2019, per tutti gli investimenti realizzati in Emilia-Romagna sarà operativa una verifica puntuale a livello di singolo beneficiario della non sussistenza del doppio finanziamento. La verifica avverrà attraverso l'utilizzo di banche dati in grado di



gestire l'elenco delle spese coinvolte e il dettaglio degli investimenti realizzati (compresi i documenti di spesa). Per tale motivo dal 1° gennaio 2019 la finanziabilità degli investimenti proposti da soci di OP ortofrutticola non è più soggetta alla previgente demarcazione, ma esclusivamente alle condizioni generali di ammissibilità previste dal presente bando, nonché alle limitazioni specifiche del settore ortofrutta di cui al successivo punto 11. "Spese non ammissibili e limitazioni specifiche".

11. Spese non ammissibili e limitazioni specifiche

Non risultano ammissibili investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Pertanto, se il bene è già presente in azienda del richiedente, o per esso sono stati versati anticipi o acconti, prima della presentazione della domanda anche se non perfezionato l'acquisto, l'intervento si considererà avviato. Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione del PI, quali onorari di professionisti e consulenti;
- è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio);
- risulta data comunicazione di inizio lavori al Comune con riferimento a qualunque tipologia di titolo abilitativo richiesto per l'intervento, nel caso di costruzione/ristrutturazione di beni immobili produttivi.

Non sono altresì ammissibili, a titolo di esempio non esaustivo, i seguenti investimenti:

- 11.1. investimenti oggetto di altri aiuti pubblici; investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili qualora prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta. A tale proposito, si chiarisce che - ferme restando le ulteriori condizioni di ammissibilità previste in relazione a tale tipologia di investimento, qualora il progetto di un impianto fotovoltaico preveda la presenza di un dispositivo che stacca l'impianto stesso dalla rete di distribuzione quando il consumo aziendale è inferiore all'energia prodotta, tale soluzione tecnica è idonea al fine di poter considerare ammissibile l'investimento, fermo restando che eventuali controlli ex-post i quali evidenziassero l'immissione in rete di energia prodotta dall'impianto in questione avrebbero come risultanza la revoca del contributo relativo all'impianto considerato.
- 11.2. impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore al fabbisogno medio aziendale annuo;
- 11.3. impianti per produzione di energia elettrica da biomasse per i quali non sia garantito l'utilizzo di almeno il 20% dell'energia termica;
- 11.4. impianti per produzione di energia elettrica da biomasse alimentati con colture dedicate;



- 11.5. l'acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, e art. 2, comma 3, lettera d) del D.M. 454 del 14 dicembre 2001;
- 11.6. gli interventi relativi al settore dell'acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 508 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- 11.7. gli interventi riferiti all'agriturismo;
- 11.8. gli interventi finalizzati alla produzione aziendale di birra, pane ed altri prodotti non ricompresi nell'Allegato I al Trattato UE;
- 11.9. realizzazione/manutenzione straordinaria di pozzi;
- 11.10. impianti di irrigazione;
- 11.11. realizzazione di invasi ad uso irriguo;
- 11.12. acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora;
- 11.13. acquisto, costruzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie di fabbricati abitativi;
- 11.14. acquisto, manutenzioni ordinarie di fabbricati produttivi;
- 11.15. acquisto di dotazioni usate e acquisto con la formula del leasing;
- 11.16. IVA;
- 11.17. investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili a fattori di produzione e trasformazione agro-alimentare;
- 11.18. spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dall'Allegato n. 3 "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" al presente bando.

Infine, si precisa che il contributo concesso sul presente tipo di operazione è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato e concesse per le medesime spese, a condizione che tale cumulo non comporti il superamento dell'intensità massima prevista dal Reg. (UE) n. 1305/2013 per gli investimenti dei giovani agricoltori e/o in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (esclusi investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali), pari al 60% dei costi ammissibili o al 40% negli altri casi.

Le regole di cumulo si applicano, inoltre, nel caso di misure fiscali di carattere generale applicabili alla generalità delle imprese, le quali non configurano aiuti di Stato, ma nei confronti delle quali vige comunque la condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità massima prevista dal Reg. (UE) n. 1305/2013.

Limitazioni specifiche

Settore Ortofrutta:

- sono ammissibili a contributo le spese rendicontate relative a nuovi impianti frutticoli soltanto se realizzati utilizzando materiale di propagazione in possesso della certificazione volontaria nazionale, fatto salvo quanto specificato ai successivi alinea;
- solo per le drupacee e per le pomacee, in considerazione della veloce evoluzione della selezione delle varietà di specie frutticole, e ammesso l'uso di materiale di



- propagazione con certificazione volontaria UE (Certificato UE) o CAC (Conformità Agricola Comunitaria), purché inserite nell'apposito elenco approvato annualmente dal Responsabile del Servizio Organizzazione di Mercato e Sinergie di Filiera e pubblicizzato sul sito regionale;
- per le altre famiglie/specie frutticole, in caso di non disponibilità sul mercato di materiale con certificazione volontaria nazionale e ammesso l'uso di materiale certificato UE o materiale CAC. In questo caso la non disponibilità deve essere documentata dal beneficiario allegando, insieme ai preventivi e alla ricerca di mercato, espresse dichiarazioni dei tre vivaisti consultati che attestino l'indisponibilità del materiale di propagazione con certificazione volontaria nazionale;
 - conseguentemente non sono ammissibili a contributo i nuovi impianti frutticoli realizzati con materiale di propagazione con le seguenti caratteristiche:
 - materiale di propagazione CAC (ad esclusione delle deroghe previste ai punti precedenti);
 - piante assemblate in azienda, anche se originate da piede e nesto certificati;
 - materiale di propagazione impiegato per operazioni di sovrainnesto in azienda, qualsiasi sia lo stato fitosanitario dei materiali utilizzati;
 - sono esclusi gli impianti di refrigerazione superiori alla normale capacità produttiva dell'azienda;
 - sono escluse dotazioni di durata tecnica inferiore ai 5 anni.

12. Aree di intervento

L'Azione ordinaria 4.1.01 è applicabile nei Comuni ricadenti in area GAL del Ducato, di cui all'Allegato n. 4 "Elenco Comuni" al presente bando.

Lo status di azienda in Comuni ricadenti in area GAL del Ducato e sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- Il centro aziendale ricade all'interno del Comune in area GAL del Ducato;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno del Comune in area GAL del Ducato.

Lo status di "azienda ricadente in Area interna" sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- Il centro aziendale ricade all'interno dell'Area interna;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno dell'Area interna.

Lo status di "azienda in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici" (ex area svantaggiata di cui alla Direttiva 75/268/CEE), sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno della zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno della zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici.



Lo status di “azienda in *aree rurali con problemi di sviluppo - zona D*” sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno di *aree rurali con problemi di sviluppo - zona D* - del GAL del Ducato;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno di *aree rurali con problemi di sviluppo - zona D* - del GAL del Ducato.

Lo status di “azienda in *aree rurali intermedie - zona C*” sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno di *aree rurali intermedie - zona C* - del GAL del Ducato;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno di *aree rurali intermedie - zona C* - del GAL del Ducato.

Qualora l'azienda sia costituita da una pluralità di UTE¹, la localizzazione economicamente prevalente degli interventi previsti nel PI individuerà la UTE e il corrispondente centro aziendale di riferimento.

13. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano a **120.000,00** euro.

Tab. 1 - TABELLA SETTORI DI INTERVENTO

SETTORE		PRIORITÀ SETTORIALE DI RIFERIMENTO (rif. Tabella 3)
1	Ortofrutta (fresco + trasformato)	Piccoli frutti Castagne Noci Nocciole

¹ Ai soli fini della sua localizzazione territoriale, l'azienda si può considerare composta da più UTE (Unità Tecniche Economiche). Una UTE è definita come singolo corpo aziendale dotato di propri mezzi di produzione (terreni, strutture aziendali, macchine, bestiame, ecc.) ed autonomo rispetto ad altri corpi aziendali condotti dalla stessa impresa (è il caso, ad es., di un'impresa che gestisce più corpi aziendali in territori diversi, ciascuno dei quali dotato di propri terreni, strutture aziendali, macchine, salariati, allevamenti, ecc.). Nell'ambito di ogni singola UTE è definito come “centro aziendale” il nucleo principale delle strutture aziendali (fabbricati).



14. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili

I PI, per risultare ammissibili, dovranno soddisfare i seguenti livelli minimi di spesa ammissibile a contributo:

- **10.000** euro nei comuni appartenenti alle Aree interne;
- **15.000** euro negli altri ambiti territoriali del GAL del Ducato;

e un importo massimo di **25.000** euro di spesa ammissibile.

Entro tale massimale il singolo PI sarà soggetto a un tetto di spesa ammissibile determinato attribuendo

- 5.000 euro di spesa ammissibile ogni 1.000 euro di dimensione aziendale espressa in Standard Output.

La dimensione economica si intende espressa con arrotondamento al migliaio.

È data facoltà all'impresa di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che detto importo verrà ricondotto al massimale riducendo in misura proporzionale la spesa ammissibile di ogni singolo investimento previsto.

Il tetto di spesa finanziabile nella programmazione 2014-2020 a una impresa nell'ambito della sottomisura 4.1., indipendentemente dal numero di PI finanziati e dalle tipologie di operazioni cui ha aderito, non potrà superare importo massimo assoluto di 3.500.000 euro.

Il **sostegno** sarà quantificato in base alla spesa ammissibile:

- **45%** se imprese condotte da giovani agricoltori (vedi punto 15.1.5) e/o in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (vedi punto 12) (esclusi investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali);
- **35%** negli altri casi e in caso di investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali.

Si precisa che gli investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali saranno ammissibili qualora almeno il 66% della materia prima coinvolta sia di provenienza aziendale.

15. Criteri di priorità della domanda di sostegno

Il punteggio complessivamente attribuibile alla domanda di sostegno è determinato sulla base degli elementi di seguito specificati:

15.1. Criteri di priorità riferiti al beneficiario



TAB. 2 - CRITERI DI PRIORITÀ RIFERITI AL BENEFICIARIO

CRITERI DI PRIORITÀ RIFERITI AL BENEFICIARIO			PUNTI
A	Imprese operanti in Aree Interne	in comuni compresi nelle Aree interne a Progetto secondo quanto stabilito dalla DGR 473 del 4 aprile 2016	4
B	Imprese operanti in zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici (zona svantaggiata)		3
C	Imprese operanti in aree rurali con problemi di sviluppo (zona D)		2
D	Imprese operanti in aree rurali intermedie (zona C)		1
E	Imprese condotte da giovani agricoltori (Reg. CE 1698/2005; Reg. UE 1305/2013) che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento		5

15.1.1. In relazione all'attribuzione del punteggio di cui alle lettere A, B, C, D si richiama quanto precisato al precedente punto 12. *Aree di intervento*.

15.1.2. in relazione all'attribuzione del punteggio di cui alla lettera E, si precisa che esso sarà attribuibile alle imprese con imprenditore che nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno si è insediato e ha avuto una concessione definitiva di premio per il primo insediamento nel PSR 2014-2020 (operazione 6.1.01), avendo già concluso il relativo PSA.

Si ricorda inoltre che non potranno accedere al tipo di operazione di cui al presente bando le imprese aventi titolo a presentare domanda sul tipo di operazione 4.1.02 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna.

15.2. Criteri di priorità riferibili al PI

a) rispondenza a fabbisogni specifici e prioritari quali individuati nella Tabella 1 "Settori di intervento" riferita alla colonna "priorità settoriale di riferimento" e successiva Tabella 3. Il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra [spesa riferita agli investimenti prioritari per settore] / [spesa totale ammissibile PI], espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Il punteggio è attribuito in



ragione di: **3 punti** = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 30-50% della spesa totale del PI; **5 punti** = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 51 - 80% della spesa totale del PI; **7 punti** = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 81 - 100% della spesa totale del PI.

b) priorità per PI con spesa ammissibile fino a 25.000 euro:

- PI inferiori a 17.000 euro - **10 punti**
- PI da 17.001 a 21.000 euro - **6 punti**
- PI da 21.001 a 25.000 euro - **3 punti**

Qualora l'investimento previsto superasse la soglia massima ammissibile dei 25.000 euro, non verrà attribuito alcun punteggio e in ogni caso l'eventuale percentuale di contributo ammissibile verrà calcolata su detto tetto massimo di spesa.

c) PI che prevedono la riduzione delle superfici impermeabilizzate o comunque tendenti ad un "saldo zero" relativamente al consumo di suolo nel caso di realizzazione di strutture:

- demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato con riduzione (min. 20%) della superficie impermeabilizzata: **7 punti**;
- demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato senza riduzione superficie impermeabilizzata ("saldo zero"): **5 punti**;
- demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato, con aumento della superficie precedentemente impermeabilizzata entro un limite del 50%: **3 punti**.

Ai fini dell'attribuzione del presente punteggio, la ricostruzione potrà avere luogo anche con delocalizzazione in ambito aziendale, a condizione che la superficie oggetto di demolizione venga adeguatamente recuperata (bonificata). Sono escluse le mere ristrutturazioni di edifici esistenti, finalizzate a migliorarne la funzionalità/modificarne la destinazione d'uso. Sono altresì esclusi i progetti ove la riduzione della superficie edificata risulti compensata dall'eventuale aumento delle superfici accessorie complessivamente interessate dall'intervento (es. piazzali), quale risultante dalla Tavola di invarianza idraulica. Nel caso di PI relativi a pluralità di immobili, il punteggio è attribuito con riferimento alle superfici cumulate.

d) valenza ambientale del progetto (es. mitigazione dell'impatto ambientale, interventi di efficientamento energetico, etc.): attribuibile in funzione delle tipologie e relativi punteggi descritti nella successiva Tabella 4: *"Interventi a positiva valenza ambientale"*.

e) oggettivi vantaggi occupazionali: il punteggio è attribuito qualora il progetto comporti l'assunzione di almeno una persona con contratto a tempo indeterminato = **2 punti**.

I contratti lavorativi dovranno comunque comportare una stabilizzazione di personale precario in costanza di organico o un effettivo incremento dell'organico aziendale.

15.2.1. In relazione a quanto indicato alla precedente lettera d), per l'attribuzione del punteggio b.3) la relazione tecnica dovrà evidenziare che gli investimenti considerati siano coerenti con le disposizioni del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Fitofarmaci ("PAN", di cui al Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014) – Azione A.6.1, commi 1, 2, 3, 4 e 5. Relativamente ai sistemi aziendali di trattamento chimico, fisico, o biologico di cui alla medesima



- Azione comma 7, gli stessi saranno finanziabili solo qualora autorizzati dalla Regione sulla base delle Linee guida nazionali;
- 15.2.2. In via generale, in relazione all'applicazione della Tabella 4, ogni investimento potrà concorrere ad un solo "codice azione", inclusi gli impianti per energia da fonti rinnovabili.

Tab. 3 - FABBISOGNI SPECIFICI RIFERITI AI SINGOLI SETTORI

IMPRESE AGRICOLE	ORTOFRUTTA
Incentivare l'agricoltura di precisione legata alla difesa colturale e all'uso razionale degli altri input di processo	X
Incentivare la riduzione dell'impatto ambientale degli allevamenti mediante il superamento dei livelli minimi imposti dalla direttiva nitrati, il razionale utilizzo delle risorse idriche, la riduzione delle emissioni in atmosfera e la gestione sostenibile dei reflui;	
Incentivare l'introduzione di sistemi a supporto delle decisioni aziendali per garantire una agricoltura maggiormente sostenibile	
Incentivare progetti di riconversione verso tipologie di allevamento maggiormente ecosostenibili	
Incentivare tecniche colturali a basso impatto ambientale	X
Incentivare un utilizzo più razionale dei pascoli in un'ottica di migliorare la sostenibilità ambientale	
Incentivare gli impianti di essiccazione aziendale	
Incentivare il miglioramento della meccanizzazione in un'ottica di minor impatto ambientale e miglioramento qualitativo delle produzioni	X
Incentivare l'adozione di sistemi produttivi innovativi quali l'agricoltura di precisione e i sistemi di supporto decisionali	
Incentivare l'introduzione di innovazioni tecnologiche in campo informatico, negli allevamenti, e nei processi produttivi	
Incentivare la razionalizzazione dei processi di raccolta e stoccaggio	X
Incentivare la realizzazione di strutture protette, <i>screen house</i> e la loro automazione	X
Incentivare l'introduzione di nuovi prodotti vivaistici	
Incentivare progetti per l'innovazione di processo e di prodotto a livello di caratteristiche intrinseche al fine di rendere maggiormente sostenibile il processo produttivo	X
Incentivare il benessere degli animali e la garanzia dei requisiti sanitari oltre i limiti di legge, in un'ottica di cambiamenti climatici in atto e futuri	



Incentivare il miglioramento delle attrezzature per la fienagione funzionali al miglioramento qualitativo	
Incentivare il miglioramento delle fasi di produzione, lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti	X
Incentivare interventi di prevenzione e protezione contro avversità biotiche e abiotiche	X
Incentivare la differenziazione dei prodotti stoccati in funzione di classi omogenee	
Incentivare la filiera corta	X
Incentivare la protezione delle greggi dai predatori, il benessere degli animali, e l'ottenimento di requisiti igienico-sanitari oltre i termini di legge	
Incentivare la qualità dei prodotti, e l'introduzione di sistemi di certificazione compresi quelli di processo	X
Incentivare l'adeguamento della fase di essiccazione e selezione in funzione di conseguire migliori garanzie sanitarie e caratteristiche del prodotto	X



Tab. 4 – CRITERI DI PRIORITA RIFERIBILI AL PI

	OBIETTIVO	azione	specificazioni	cod. azione	p.ti attribuibili	MAX p.ti attribuibili	Priorità richiesta
A	Sostenibilità energetica	produzione per autoconsumo di energia da fonti rinnovabili	(NO colture dedicate)	a	2	2	<input type="checkbox"/>
B	Sostenibilità ambientale	Efficientamento energetico	riscaldamento acqua mediante pannelli solari sistemi frangivento/frangisole (filari alberi/siepi, tettoie) sistemi per una corretta ventilazione naturale sistemi di recupero/riutilizzo acqua /calore	b1	3 punti in presenza di almeno 3 elementi	3	<input type="checkbox"/>
		Mitigazione impatto ambientale	Quinte di verde per mascherare nuovi edifici (oltre eventuali limiti di legge)	b 2	1	5	<input type="checkbox"/>
			Interventi atti a diminuire la dispersione di prodotti fitosanitari: piazzole di lavaggio con raccolta acque, acquisto di macchinari con dispositivi antideriva, ecc.	b 3	4		<input type="checkbox"/>
		In caso di realizzazione di drenaggi sotterranei: realizzazione di interventi su superfici pari a quella recuperata (impianti arborei non produttivi o siepi su terreno agricolo, sistemi di recupero e riutilizzo acque nell'ambito dell'azienda)	b 5	3	<input type="checkbox"/>		



SEZIONE II - Procedimento e obblighi generali

16. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure

La competenza all'istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sul presente bando, spetta al GAL del Ducato.

16.1. Presentazione delle domande

Le domande di sostegno potranno essere presentate a decorrere dal

01/04/2021 e fino al 30/09/2021 - ore 17.00

Le domande di sostegno, variante, pagamento e le rettifiche vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo AGREA (SIAG), secondo la procedura definita dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA), disponibile all'indirizzo <https://agreagestione.regione.emilia-romagna.it/opendocument/normativa/search>

Per informazioni sul reperimento dei manuali relativi alla compilazione e presentazione delle domande, è possibile contattare il GAL del Ducato: info@galdeducato.it

La mancata presentazione della domanda, completa di tutte le informazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto, comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.

16.2. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Al fine di consentire la corretta compilazione della domanda al momento di presentazione della stessa, il Fascicolo Aziendale digitale nell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole dovrà essere formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016 così come integrata con determinazione n. 3219 del 03/03/2017;

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati (se del caso), pena la non ammissibilità:

- a) Piano degli Investimenti (PI) supportato da una relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati i tempi di realizzazione e gli obiettivi operativi perseguiti, redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato n. 1 "Schema del PI – Relazione tecnica giustificativa" al presente bando;
- b) dichiarazione relativa ai titoli di priorità di cui si chiede il riconoscimento:
 - per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 15.2, lett. f) "Oggettivi vantaggi occupazionali": dichiarazione attestante l'organico aziendale di partenza e quello previsto conseguente alla realizzazione del PI, che evidenzia puntualmente il rispetto delle condizioni previste per il riconoscimento degli oggettivi vantaggi occupazionali;



- c) copie in estratto dei libri di stalla/carico-scarico utili alla verifica della consistenza zootecnica aziendale da considerare ai fini del calcolo della dimensione economica aziendale, per tutti gli allevamenti per i quali la registrazione in BDN non sia effettuata con le modalità già vigenti per la specie bovina, cioè con registrazione puntuale delle entrate e delle uscite. Si precisa che la quantificazione dello Standard Output zootecnico deve essere documentata anche in caso di PI funzionale a settore non zootecnico. In tutti i casi in cui l'allevamento (a prescindere dalla dimensione) non è iscritto in BDN con puntuale registrazione degli ingressi e delle uscite: copie in estratto dei libri di stalla/carico-scarico necessari alla verifica della consistenza media zootecnica ai fini del calcolo della dimensione economica aziendale;
- d) eventuale contratto costitutivo la Comunione a scopo di godimento, redatto secondo le indicazioni di cui al precedente punto 6 "*Comunioni a scopo di godimento*";
- e) preventivi di spesa per l'acquisto di dotazioni e relativo quadro di raffronto, nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata, coerentemente a quanto disposto al successivo punto 16.5 "*Congruità della spesa*". Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal beneficiario, sottoscritto e timbrato da un tecnico qualificato. La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da un tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile;
- f) copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire le opere (di natura edile e non) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse, nonché dichiarazione del proprietario (se diverso dal richiedente) attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle particelle con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare ed alla data presunta di inizio del vincolo con riferimento alla data di fine lavori prevista. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che al momento della domanda di sostegno sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
- g) computo metrico estimativo delle opere edili redatto coerentemente con quanto previsto al punto 16.6. Si chiarisce che le risultanze del c.m.e. costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e/o di quella a cui è affidata la fornitura dei



- prefabbricati dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente; tali offerte dovranno essere allegare alla domanda di sostegno, pena la mancata ammissibilità della spesa;
- h) computo metrico estimativo per le opere di miglioramento fondiario redatto conformemente a quanto previsto al punto 16.5 *"Congruità della spesa"*. Fatti salvi i casi in cui l'intervento sia realizzato mediante prestazione volontaria di manodopera aziendale, si chiarisce che le risultanze del c.m.e costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e/o di quella a cui sono affidate forniture varie dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente; tali offerte dovranno essere allegare alla domanda di sostegno, pena la mancata ammissibilità della spesa;
 - i) disegni progettuali ed eventuali layout;
 - j) per gli investimenti che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale/valutazione di incidenza ai sensi del D.Lgs. 152/2006: estrema attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
 - k) Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) /pre-valutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS per i quali l'Ente competente non è la Regione: estrema attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
 - l) per tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire: dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante con esplicitazione degli elementi indispensabili per il reperimento (tipologia ed estremi del documento - incluso il protocollo - e l'Ente che lo ha rilasciato);
 - m) per tipologie di intervento che necessitano di Denuncia di Inizio Attività (DIA)/Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a DIA/SCIA;
 - n) dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente;
 - o) tavola di invarianza idraulica, qualora non già allegata al progetto edilizio, in caso di richiesta punteggiatura di cui al punto 15.2- lett. d);
 - p) relazione descrittiva sintetica progetto D.Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato n. 9 *"Relazione descrittiva progetto"* al presente bando;
 - q) mandato per la compilazione e la trasmissione telematica di istanze/dichiarazioni/comunicazioni di competenza della Regione Emilia-Romagna.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'Albo.

Si precisa che, qualora le autorizzazioni di cui alle lettere **j)**, **k)** ed **l)** non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare entro e non oltre 90 giorni al GAL del Ducato, pena la



decadenza della domanda, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione ed i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

16.3. *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*
Entro 120 giorni dalla scadenza del presente avviso, il GAL del Ducato effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili richiedendo eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

In tal caso, il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta **entro e non oltre 10 giorni** dal ricevimento della comunicazione da parte del GAL del Ducato, pena la decadenza della domanda di sostegno.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno saranno determinati i singoli punteggi spettanti sulla base dei criteri di cui ai precedenti punti 15.1 e 15.2.

Il PI, con riferimento ai criteri di cui al punto 15.2 "*Criteri di priorità riferibili al PI*" dovrà conseguire un punteggio di merito pari o superiore a una soglia minima, fissata in **3 punti**.

Il **punteggio complessivo** della domanda, **pena l'inammissibilità**, dovrà essere pari o superiore a **4 punti** e verrà determinato dalla sommatoria del:

- punteggio conseguito sulla base dei criteri di priorità stabiliti per la presente Azione riferibili al beneficiario;
- punteggio conseguito sulla base dei criteri di priorità stabiliti per la presente Azione riferibile al PI;

Le domande valutate ammissibili a seguito dell'istruttoria tecnica saranno collocate in graduatoria in base al punteggio complessivo conseguito.

A parità di punteggio opereranno i seguenti criteri di preferenza, nell'ordine:

- iniziative di imprese a prevalente partecipazione femminile²;
- PI di impresa che non ha avuto domande finanziate sullo stesso tipo di operazione nella Programmazione 2014-2020;
- importo di contributo concedibile inferiore.

A conclusione dell'attività istruttoria, il GAL del Ducato assume una Delibera del CdA nella quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile con indicazione delle priorità e precedenza. Nel medesimo atto sono altresì

² ai fini dell'attribuzione sono definite tali:

- le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.



indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta al GAL del Ducato l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

In caso di presentazione di un elevato numero di domande di aiuto e/o elevata complessità delle stesse, il GAL si riserva di prorogare la fase di istruttoria al fine di permettere una corretta valutazione di tutte le domande pervenute.

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo e sarà approvata con Delibera del CDA del GAL del Ducato.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito del GAL del Ducato: www.galdelducato.it ed avrà validità pari a 12 mesi dalla data di pubblicazione.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria è il Presidente del GAL del Ducato Marco Crotti - e-mail: info@galdelducato.it

Il Responsabile del procedimento amministrativo è Giovanni Pattoneri, Direttore del GAL del Ducato.

Il Responsabile dell'istruttoria è Andrea Tramelli del GAL del Ducato.

È possibile richiedere l'accesso agli atti avanzando specifica richiesta via PEC a galducato@pec.it

Sulla base della graduatoria, il GAL del Ducato procederà alla concessione del contributo nei limiti della disponibilità finanziaria. Si precisa che non sarà possibile effettuare overbooking. Il GAL verificherà se le risorse disponibili per l'ultima domanda utile in graduatoria siano pari ad almeno il 50% del contributo concedibile e:

- in caso negativo, la domanda non sarà ammessa a finanziamento (neanche parzialmente);
- in caso positivo, la domanda sarà interamente finanziata e le risorse non disponibili in fase di concessione, saranno recuperate dalle economie che si determineranno durante l'esecuzione dei lavori e il pagamento di tutte le domande ammesse a finanziamento.

In caso di risorse derivanti da economie e rinunce, il GAL del Ducato si riserva altresì la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo, ma non finanziate per eventuale carenza di fondi, fino all'esaurimento della graduatoria.

Il GAL del Ducato si riserva inoltre di riaprire il bando in caso di risorse derivanti da economie e rinunce inutilizzate in attuazione del presente bando o in caso di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie.

GAL DEL DUCATO S.CONS.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



Comunicazione della concessione del contributo ed altri adempimenti

Il GAL del Ducato provvederà a dare formale comunicazione al beneficiario della concessione, precisando la data ultima entro cui lo stesso è tenuto a completare il proprio PI e presentare domanda di pagamento ai sensi del presente bando.

Per consentire la verifica e agevolare il rispetto della vigente demarcazione tra PSR e OCM specifica, l'elenco dei richiedenti aderenti ad una OP e degli investimenti da essi proposti sarà trasmesso alle OP di riferimento per l'eventuale esclusione sull'OCM.

Adempimenti necessari all'effettuazione dei controlli antimafia (d.lgs n. 159/2011)

Affinché gli uffici istruttori possano inoltrare sulla BDNA la richiesta della relativa documentazione, i beneficiari dovranno inserire o aggiornare sull'anagrafe regionale, contestualmente alla presentazione delle domande di pagamento, o al massimo prima della loro liquidazione, le autocertificazioni necessarie, nella sezione dedicata al "d.lgs. 159".

Gli uffici istruttori che devono richiedere la documentazione antimafia, chiederanno formalmente, al beneficiario che non avesse già ottemperato o che avesse in anagrafe autocertificazioni scadute, di inserirle o aggiornarle, sospendendo il procedimento, ed assegnando un termine entro il quale il beneficiario dovrà provvedere. Decorso tale termine senza che il beneficiario abbia ottemperato a quanto richiesto, la domanda di pagamento sarà respinta.

16.4. Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo

Il beneficiario entro il termine unico di fine progetto deve presentare domanda di pagamento a saldo, pena le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

Tutte le domande di pagamento dovranno pervenire, tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG), al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente:

- relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Piacenza: Servizio Territoriale agricoltura caccia e pesca Corso Garibaldi 50 - 29121 PEC: stacp.pc@postacert.regione.emilia-romagna.it
- relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Parma; Servizio Territoriale agricoltura caccia e pesca Strada dei Mercati 9/b - 43126 PEC: stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it

In caso di mancato rispetto di tali termini (sia in relazione alla conclusione del PI, che in relazione alla data di protocollazione della domanda di saldo su SIAG), si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 19 del presente bando.

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI e della



regolarità degli interventi effettuati:

- stato finale dei lavori;
- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dall'Allegato 3 al presente bando, nonché alla prevista tempistica di realizzazione del PI. La fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare, nel campo note, pena l'inammissibilità della spesa, il Codice Unico di Progetto (CUP), oppure la dicitura equipollente: "PSR 2014-2020 Emilia-Romagna – Misura 19.2.01 – Bando A.2.4.c.(tipo op. 4.1.01) Piccoli Frutti, Castagno, Noci, Nocciole". In SIAG dovrà essere caricato obbligatoriamente l'originale XML della fattura, può essere allegato il file .pdf contenente il foglio di stile.
- verbale di regolare esecuzione delle opere nel caso di opere edili, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del PI;
- computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili o miglioramenti fondiari (es. scavi per interrimento tubazioni, ecc.) non ispezionabili doirà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori, in assenza della quale non risulteranno ammissibili le relative spese;
- nell'ipotesi di comunione a scopo di godimento, quanto previsto al punto 6 (documentazione comprovante l'avvenuta registrazione e fatturazione emesse pro-quota riportante oltre all'oggetto dell'acquisto - tipologia e numero di matricola del bene qualora sussistente - il riferimento del costo complessivo del bene e degli altri co-acquirenti);
- in caso di attribuzione del punteggio di cui al punto 15.2, *"oggettivi vantaggi occupazionali"*: documentazione relativa al contratto di lavoro del personale giustificativo del vantaggio occupazionale;
- copia integrale della DIA/SCIA/CILA/CIL presentata in Comune;
- estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera finanziata ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio-assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento (e comunque prima della liquidazione del contributo), dovrà essere presentato *o il certificato di conformità o dichiarazione del progettista* che attesti l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;

per le opere in cemento:

- collaudo statico;
- verbale di regolare esecuzione delle opere ed in generale ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa e corretta realizzazione del PI;
- estremi di tutte le ulteriori autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente, individuate nella domanda di sostegno nell'ambito della dichiarazione del progettista;

GAL DEL DUCATO S.CON.S.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



Per le opere effettuate mediante prestazioni volontarie di manodopera aziendale, il contributo sulla stessa viene liquidato in base alla tariffa media e alle quantità standard computabili da prezzario, con l'applicazione dei prezzi unitari approvati ai quantitativi dei lavori eseguiti. Devono comunque essere allegate le fatture relative ai materiali acquistati. Entro i successivi 90 giorni il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente per territorio provvederà all'istruttoria della domanda di pagamento e all'adozione dell'atto di liquidazione.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente per territorio, dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere realizzate, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

Varianti

È ammessa **una sola richiesta di variante** da parte del beneficiario.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e preventivamente richiesta.

Il GAL del Ducato potrà autorizzarla previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del contributo. Non sono oggetto di variante gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative decise dal direttore dei lavori, purché contenute nell'ambito del 10% del valore complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata **almeno 60 giorni prima** della prevista data di conclusione del PI.

16.5. Congruità della spesa

Per la verifica della congruità della spesa si fa riferimento al Prezzario unico regionale [<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi/>] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione. I valori del Prezzario dovranno essere diminuiti del 10% per interventi relativi a immobili produttivi se di superficie superiore a 1.000 mq, per tenere nella debita considerazione le economie di scala. Insieme al c.m.e dovranno essere allegate almeno due offerte di imprese del settore, al fine di consentire la ragionevolezza dei costi in relazione alle condizioni di mercato. Le risultanze del c.m.e costituiscono in ogni caso il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: il contributo sarà calcolato sulla base dell'importo risultante inferiore dalla comparazione tra quello del c.m.e. e quello dell'offerta economicamente più conveniente. Nel caso di acquisti di macchinari, strutture particolari, attrezzature ed impianti si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Nel caso di utilizzo del metodo dei tre preventivi, le offerte devono essere comparabili e



dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori. In caso di progetti complessi (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici) nei quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore, diverso dal fornitore stesso del bene e dal richiedente il contributo. L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore. È data facoltà di determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico anche in caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità - riferibili alle seguenti categorie: impianti elettrici, termici, serre. Le spese generali dovranno essere computate in ogni caso secondo le modalità di modulazione descritte nella sezione "Avvertenze generali" del Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura. Le percentuali massime così determinate computabili nel PI per spese tecniche generali costituiscono il tetto relativo alle spese per onorari di professionisti e consulenti di cui precedente punto 10. "Spese ammissibili". Anche per gli investimenti immateriali, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte. Per le opere edilizie, da intendere comprensive di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle opere medesime (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra) non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie aziendali di manodopera.

16.6. *Erogazione del contributo*

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del PI.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto successivamente alla concessione del sostegno.

Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita ed idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, emessa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo pagatore allo svincolo.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA <http://agreea.regione.emilia-romagna.it>

La presentazione di schemi difforni, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

GAL DEL DUCATO S.CON.S.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



L'Ente competente cui è affidata la gestione dell'istanza dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

17. Controlli

Il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente in base alla localizzazione della sede legale del beneficiario effettuerà i controlli amministrativi e in loco previsti sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti dal tipo di operazione.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post-pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGREA.

18. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del PI sono soggetti a vincolo di destinazione (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature). Agli investimenti finanziati si applica inoltre l'art.71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni.

Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

18.1. Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate nell'Allegato n. 10 *"Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni"* al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella conclusione del PI e/o della protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo.

18.2. Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 19.1 per il ritardo di 25 giorni di calendario.
- b) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto e dall'Allegato n. 10 *"Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni"* al presente bando;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;



- d) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- e) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Le riduzioni di cui al punto 18.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

19. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1630 del 7.10.2016 nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento degli obblighi predetti ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

20. Prevenzione dei conflitti di interesse

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, un soggetto privato singolo, qualora sia socio e/o assuma la carica di amministratore del GAL del Ducato, non potrà beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19. Nel caso un rappresentante di un soggetto giuridico privato socio, assuma la carica di amministratore del GAL del Ducato, il soggetto giuridico privato rappresentato, né lui personalmente potranno beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19.

21. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

ALLEGATI

1. Schema di PI-Relazione tecnica giustificativa
2. Indicazioni tecniche per la definizione del concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda di cui al punto 2 "Obiettivi del tipo di operazione 4.1.01"

GAL DEL DUCATO S.CONS.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



3. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento
4. Elenco dei comuni inseriti nelle Aree Leader di competenza del GAL del Ducato con l'indicazione dell'area rurale di appartenenza
5. Elenco dei comuni oggetto di intervento Strategia Aree Interne (Deliberazione di Giunta Regionale n. 473/2016)
6. Elenco dei comuni svantaggiati
7. Relazione descrittiva progetto
8. Tabella di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni
9. Modello di "mandato" per la compilazione e la trasmissione telematica di istanze/dichiarazioni/ comunicazioni di competenza della Regione Emilia-Romagna
10. Prospetto di raffronto preventivi

GAL DEL DUCATO S.CON.S.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



ALLEGATO 1

SCHEMA DI PI - RELAZIONE TECNICA GIUSTIFICATIVA

Domanda AGREA n.

RAGIONE SOCIALE _____

CUAA _____

SEDE AZIENDALE

Comune _____ Prov. _____

Via _____ n. _____

Telefono fisso _____ Fax _____

Cellulare persona di riferimento _____

E-mail _____

SETTORE di intervento: _____

[si ricorda che gli investimenti devono essere coerenti con il settore di intervento scelto fatto salvo quanto previsto dal bando. Gli investimenti di natura trasversale saranno ritenuti riconducibili al settore scelto se prevalente sugli altri settori in cui opera l'azienda in termini di apporto alla Dimensione Economica (S.O.).]

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO INVESTIMENTI: (max.12 mesi)

GAL DEL DUCATO S.CON.S.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



ADESIONE OP:

SI (indicare specie/varietà soggette a impegno di conferimento vigente)

Denominazione OP _____

NO

ADESIONE OI:

SI Denominazione OI _____

NO

DESCRIZIONE SITUAZIONE PRE-INVESTIMENTI (caratteristiche dell'azienda con riferimento ai terreni condotti, durata adeguata titoli di conduzione relativi alle particelle oggetto di intervento, indirizzo produttivo, consistenza delle dotazioni agricole possedute quali macchinari ed attrezzature, strutture produttive presenti con relative caratteristiche di utilizzo e di dimensionamento):

OBIETTIVI DEL PIANO / MOTIVAZIONE DEI MIGLIORAMENTI PROPOSTI:

[N.B.: la carenza nella presente relazione tecnica degli specifici elementi informativi richiesti dal bando per l'attribuzione dei punteggi sarà motivo di non attribuzione degli stessi]

Rapporti di filiera (mercato) per i settori nei quali viene fatto l'investimento:

LA RELAZIONE TECNICA DEVE NECESSARIAMENTE EVIDENZIARE, TRA L'ALTRO:

per OGNI investimento, la rispondenza agli obiettivi di miglioramento del rendimento globale aziendale (punto 2. del bando) coerentemente all'Allegato n. 2 al bando;

per OGNI investimento, a quale tipologia di priorità viene ricondotto, se ritenuto prioritario, con motivazione esaustiva;



per il settore ortofrutta, in caso di impianti di refrigerazione, dimostrazione del dimensionamento coerente alla normale capacità produttiva dell'azienda;

per ogni **investimento trasversale a più settori**, che lo stesso può essere attribuito al Settore di intervento dichiarato in virtù del peso di questo sulla Dimensione Economica (S.O.) complessiva aziendale;

per investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali: dimostrazione che la produzione aziendale assicura almeno il 66% della materia prima lavorabile dall'impianto previsto con riferimento alla sua capacità produttiva;

DESCRIZIONE INVESTIMENTI:

Investimento n°1	Obiettivo di miglioramento del rendimento globale aziendale perseguito:

- descrizione:	
- quantità: _____	
- localizzazione:	
Comune _____ Prov. _____	
dati catasto urbano <input type="checkbox"/> / catasto terreni: mappale _____ foglio _____ particella _____ sub _____	
- per investimenti a valenza ambientale / prioritari indicare i corrispondenti codici azione (tab.1) / codici priorità (tab.2) per i/le quali si chiedono i punteggi:	
codice azione/codice criterio priorità _____	
spesa (netto IVA) € _____	

Investimento n°2	Obiettivo di miglioramento del rendimento globale aziendale perseguito:

- descrizione:	



– quantità: _____

– localizzazione:

Comune _____ Prov. _____

dati catasto urbano / catasto terreni: mappale _____ foglio _____ particella
sub _____

– per investimenti a valenza ambientale / prioritari indicare il corrispondente codice azione (tab.1) / codice priorità (tab.2) per i/il quale si chiede il punteggio:

codice azione/codice criterio priorità _____

spesa (netto IVA) € _____

TOTALE SPESA INVESTIMENTI (al netto IVA) (€) _____



CRITERI DI PRIORITÀ RIFERIBILI AL PI:

TABELLA 1 - Priorità interventi riferibili al PI: indicare con crocetta la priorità richiesta nella specifica colonna

(Riportare il codice azione nel box relativo all'investimento che si intende correlare alla priorità richiesta)

Tabella CRITERI DI PRIORITÀ RIFERIBILI AL PI								
	OBIETTIVO	azione	specificazioni		cod. azione	p.ti attribuibili	MAX p.ti attribuibili	Priorità richiesta
A	Sostenibilità energetica	produzione per autoconsumo di energia da fonti rinnovabili	(NO colture dedicate)		a	2	2	<input type="checkbox"/>
B	Sostenibilità ambientale	Efficientamento energetico	riscaldamento acqua mediante pannelli solari	<input type="checkbox"/>	b1	3 punti in presenza di almeno 3 elementi	3	<input type="checkbox"/>
			frangivento/frangisole (filari alberi/siepi, tettoie)	<input type="checkbox"/>				
			sistemi per una corretta ventilazione naturale	<input type="checkbox"/>				
			sistemi di recupero/riutilizzo acqua /calore	<input type="checkbox"/>				
	Mitigazione impatto ambientale		Quinte di verde per mascherare nuovi edifici (oltre eventuali limiti di legge)	<input type="checkbox"/>	b 2	1	5	<input type="checkbox"/>
			Interventi atti a diminuire la dispersione di prodotti fitosanitari: piazzole di lavaggio con raccolta acque, acquisto di macchinari con dispositivi antideriva, ecc.	<input type="checkbox"/>	b 3	4		<input type="checkbox"/>
			In caso di realizzazione di drenaggi sotterranei: realizzazione di interventi su superfici pari a quella recuperata (impianti arborei non produttivi o siepi su terreno agricolo, sistemi di recupero e riutilizzo acque nell'ambito dell'azienda)	<input type="checkbox"/>	b 5	3		<input type="checkbox"/>



TABELLA 2 - Priorità interventi a valenza non ambientale: indicare con crocetta la priorità richiesta nella specifica colonna

A) CRITERI PRIORITÀ	B) SPECIFICAZIONI	C) CODICE CRITERIO PRIORITÀ	D) PUNTI ATTRIBIBILI	E) PRIORITÀ RICHIESTA
Rispondenza fabbisogni specifici prioritari	30-50%	C1	3	
	51-80%	C2	5	<input type="checkbox"/>
	81-100%	C3	7	
Spesa ammissibile Piano d'Investimento fino a 25.000 euro	- meno di 17.000 €	E1	10	
	-da 17.001 a 21.000 €	E2	6	<input type="checkbox"/>
	- da 21.001 a 25.000 €	E3	3	
Progetti con riduzioni delle superfici impermeabilizzate o comunque con consumo del suolo tendente a saldo zero	-con riduzione superfici impermeabilizzanti min. 20%	F1	7	
	-senza riduzioni superfici impermeabilizzate	F2	5	
	-con aumento superfici precedentemente impermeabilizzate entro il limite max del 50%	F3	3	<input type="checkbox"/>
Oggettivi vantaggi occupazionali con assunzione di almeno una persona	-contratto a tempo indeterminato	G	2	<input type="checkbox"/>



CRITERI DI PRIORITÀ RIFERIBILI AL BENEFICIARIO

Tabella 3 - Criteri di priorità riferibili al beneficiario: *indicare con crocetta la priorità richiesta nella specifica colonna*

	CRITERI PRIORITÀ	PUNTI ATTRIBUIBILI	PRIORITÀ RICHIESTA
A	Imprese operanti in Aree Interne, in comuni compresi nelle aree interne a Progetto secondo quanto stabilito dalla DGR 473 del 4 aprile 2016	4	
B	Imprese operanti in zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici (zona svantaggiata)	3	
C	Imprese operanti in aree rurali con problemi di sviluppo (zona D)	2	
D	Imprese operanti in aree rurali intermedie (zona C)	1	
E	Imprese condotte da giovani agricoltori (Reg. CE 1698/2005; Reg. UE 1305/2013) che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento	5	

Luogo e data di compilazione

FIRMA

Legale Rappresentante impresa richiedente il sostegno



ALLEGATO 2

Indicazioni tecniche per la definizione del concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda di cui al punto 2 "Obiettivi del tipo di operazione 4.1.01"

L'art. 17 del Reg. (UE) 1305/2013 prevede che:

"Investimenti in immobilizzazioni materiali

1. Il sostegno nell'ambito della presente Misura è destinato a investimenti materiali e/o immateriali che

a) migliorino le prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola; ...omissis..."

A tal fine si chiarisce che il requisito per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola è riconosciuto nel caso in cui gli investimenti proposti comportino un concreto miglioramento in relazione ad almeno uno dei seguenti aspetti

- a) introduzione di nuove tecnologie
- b) introduzione di innovazioni di processo
- c) diversificazione/riconversione delle produzioni
- d) introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità
- e) miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente
- f) miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro
- g) miglioramento della situazione aziendale in termini di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili

Con riferimento alla definizione di "concreto miglioramento" si riportano di seguito le indicazioni tecniche relative a ciascun aspetto considerato:

A. INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE

Sono da intendersi nuove rispetto alla situazione esistente.

In caso di macchine generiche/specializzate il carattere di novità è riconoscibile solo se in azienda non sono presenti altre macchine di analoga tipologia/fascia di potenza (0-18 kw/19-40 kw 41-63 kw 64-110 kw/ >110 kw) di età inferiore ad anni 5.

In caso di attrezzature generiche / specializzate sono applicabili i medesimi criteri relativamente a tipologie ed età.

In tutti i casi è fatta salva la possibilità di dimostrare la necessità di potenziamento del parco macchine proporzionalmente all'aumentata capacità produttiva indotta dal PI nel suo complesso.

GAL DEL DUCATO S.CONS.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



B. INTRODUZIONE DI INNOVAZIONE DI PROCESSO

Sono da intendersi nuove rispetto alla situazione aziendale esistente:

- tale condizione si concretizza quando il processo produttivo cambia o viene comunque razionalizzato in tutto o in parte o viene migliorato il livello di protezione delle produzioni da agenti biotici o atmosferici o si conseguono nuove economie di scala o un significativo potenziamento a livello di una produzione esistente in azienda in misura minima pari al 15% della produzione stessa espressa in termini di superficie o di capi. Può includere la conservazione, trasformazione e la vendita diretta dei prodotti aziendali.

C. DIVERSIFICAZIONE/RICONVERSIONE DELLE PRODUZIONI

Diversificazione: tale condizione si concretizza quando si introduce in azienda una coltura/allevamento nuova/o con riferimento alla situazione ante PI.

Riconversione: tale condizione si concretizza quando si modifica radicalmente l'indirizzo produttivo aziendale abbandonando quello precedente (es. prod. latte > prod. carne).

D. INTRODUZIONE DI SISTEMI VOLONTARI DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ

In sede di accertamento sulla avvenuta realizzazione del progetto l'azienda deve avere introdotto la nuova certificazione prevista.

E. MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI AMBIENTE

Si riportano di seguito a titolo esemplificativo i seguenti esempi di miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente:

- economie in termini di consumo energetico rispetto alla situazione di partenza (con un minimo del 10%)
- economie in termini di consumo idrico rispetto alla situazione di partenza
- riduzione in termini di emissioni e/o incremento dell'assorbimento di CO₂
- in generale interventi finalizzati a ridurre l'impatto ambientale dell'azienda quale ad es. il miglioramento della gestione dei reflui zootecnici/digestati.

F. MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI SICUREZZA SUL LAVORO

Tale condizione si concretizza quando si introducono in azienda procedure o sistemi che aumentino il livello di sicurezza sul lavoro superando i livelli minimi di legge che devono risultare soddisfatti in partenza.

G. MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

Accettabile qualunque livello di incremento rispetto alla situazione esistente, nel rispetto delle limitazioni previste dal bando sulla finanziabilità degli impianti.

GAL DEL DUCATO S.CON.S.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



ALLEGATO 3

GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, **per sostenere le spese inerenti a un progetto approvato potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario.** Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo, nell'ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture originali detenute dal beneficiario e/o la documentazione contabile e bancaria equivalente e collegata. Saranno inoltre intraprese azioni per prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate esclusivamente le seguenti modalità:

1) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l'effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità "home banking", dalla quale tra l'altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale.

L'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi.

Qualora l'ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell'ordine.

2) Carta di credito e/o bancomat. Fermo restando quanto sopra indicato circa l'intestazione del conto di appoggio e la data di esecuzione del pagamento, tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non sono comunque ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

3) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Nel caso particolare di pagamento tramite finanziaria, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non transiti sul suo conto corrente, ma sia direttamente



trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, esclusivamente qualora si riscontrino almeno le seguenti condizioni nel contratto con il quale il beneficiario si impegna a rimborsare il prestito in rate posticipate a mezzo di "Cambiali Agrarie" calcolate in base al tasso d'interesse pattuito:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito,
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 del D.Lgs 385/93) sui beni aziendali.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Non sono in ogni caso riconoscibili spese per l'acquisizione di beni mediante contratti di "locazione finanziaria" o leasing.

Per quanto riguarda le procedure di controllo amministrativo, la condizione per l'eleggibilità della spesa documentata da fattura elettronica è rappresentata dall'inserimento del CUP (Codice Unico di Progetto) riferito ad un numero univoco di domanda riferito ad una specifica operazione o sottomisura del PSR di appartenenza, **o da scritture equipollenti**. A titolo di indicazione di scrittura equipollente, si riporta di seguito la seguente: **"PSR 2014-2020- Emilia-Romagna – Misura 19.2.01 - Bando A.2.4.c (tipo op. 4.1.01) Piccoli Frutti, Castagno, Noci, Nocciole"**.

Tutte le fatture emesse a partire dal 1 gennaio 2021, se prive di CUP o di indicazione equipollente non saranno più considerate ammissibili, fatte salve le fatture relative alle spese di cui all'art. 45 paragrafo 2 lettera c) del reg. (UE) 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e delle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento (art. 60 Reg(UE) 1305/2013).



ALLEGATO 4

Elenco dei Comuni inseriti nelle Aree Leader di competenza del GAL del Ducato con l'indicazione dell'area rurale di appartenenza:

- *Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D);*
- *Aree rurali intermedie (zone C).*

Elenco dei Comuni completamente ricompresi:

Comune	Provincia	Zona Rurale
Alta Val Tidone (Caminata, Nibbiano, Pecorara)	PC	C
Agazzano	PC	C
Albareto	PR	D
Bardi	PR	D
Bedonia	PR	D
Berceto	PR	D
Bettola	PC	D
Bobbio	PC	D
Bore	PR	D
Borgo Val di Taro	PR	D
Calestano	PR	D
Castell'Arquato	PC	C
Cerignale	PC	D
Coli	PC	D
Compiano	PR	D
Corniglio	PR	D
Corte Brugnatella	PC	D
Farini d'Olmo	PC	D
Ferriere	PC	D
Fornovo di Taro	PR	D

GAL DEL DUCATO S.CON.S.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



Gazzola	PC	C
Gropparello	PC	C
Langhirano	PR	D
Lesignano de' Bagni	PR	D
Lugagnano Val d'Arda	PC	C
Medesano	PR	C
Monchio delle Corti	PR	D
Morfasso	PC	D
Neviano degli Arduini	PR	D
Ottone	PC	D
Palanzano	PR	D
Pellegrino Parmense	PR	D
Pianello Val Tidone	PC	C
Piozzano	PC	C
Ponte dell'Olio	PC	C
Solignano	PR	D
Terenzo	PR	D
Tizzano Val Parma	PR	D
Tornolo	PR	D
Travo	PC	D
Valmozzola	PR	D
Varano de' Melegari	PR	D
Varsi	PR	D
Vernasca	PC	C
Vigolzone	PC	C
Zerba	PC	D
Ziano Piacentino	PC	C

Aree catastali dei comuni interessati solo parzialmente

GAL DEL DUCATO S.CON.S.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



Comune	Prov.	Zona Rurale	Fogli catastali	Mappali
ALSENO	PC	C	49	Tutti
			50	Tutti
			51	Tutti
			52	Tutti
BORGONOVO VAL TIDONE	PC	C	19	Tutti
			27	Tutti
			31	Tutti
			36	Tutti
			37	Tutti
			40	Tutti
			42	Tutti
			43	Tutti
			45	Tutti
			46	Tutti
CARPANETO P.NO	PC	C	54	Tutti
			56	Tutti
COLLECCHIO	PR	C	1	Tutti
			4	Tutti
			6	Tutti
			7	Tutti
			9	Tutti
			10	Tutti
			11	Tutti
			26	Tutti

GAL DEL DUCATO S.CONS.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



			27	Tutti
			31	Tutti
			32	Tutti
			33	Tutti
			34	Tutti
			35	Tutti
			38	Tutti
			41	Tutti
			42	Tutti
			43	Tutti
			44	Tutti
			45	Tutti
			46	Tutti
			48	Tutti
			50	Tutti
			51	Tutti
			52	Tutti
			53	Tutti
FELINO	PR	C	11	Tutti
			18	Tutti
			19	Tutti
			20	Tutti
			21	Tutti
			22	Tutti
			23	Tutti
			24	Tutti

GAL DEL DUCATO S.CONS.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



			25	Tutti
			26	Tutti
			27	Tutti
			28	Tutti
			29	Tutti
			30	Tutti
			31	Tutti
			32	Tutti
			33	Tutti
			34	Tutti
			35	Tutti
			36	Tutti
			37	Tutti
			38	Tutti
			39	Tutti
			40	Tutti
			41	Tutti
			42	Tutti
			43	Tutti
FIDENZA	PR	C	49	Tutti
			50	Tutti
			51	Tutti
			52	Tutti
			55	Tutti
			56	Tutti
			62	Tutti

GAL DEL DUCATO S.CON.S.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



			63	Tutti
			64	Tutti
NOCETO	PR	C	15	Tutti
			29	Tutti
			44	Tutti
			55	Tutti
			56	Tutti
			68	Tutti
			69	Tutti
			70	Tutti
			76	Tutti
			80	Tutti
			81	Tutti
			83	Tutti
RIVERGARO	PC	C	5	Tutti
			11	Tutti
			18	Tutti
			19	Tutti
			21	Tutti
			22	Tutti
			27	Tutti
			31	Tutti
			34	Tutti
			35	Tutti
			37	Tutti
			40	Tutti

GAL DEL DUCATO S.CONS.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



SALA BAGANZA	PR	C	1	Tutti
			2	Tutti
			3	Tutti
			4	Tutti
			5	Tutti
			8	Tutti
			9	Tutti
			10	Tutti
			11	Tutti
			12	Tutti
			13	Tutti
			14	Tutti
			15	Tutti
			16	Tutti
			17	Tutti
			18	Tutti
			19	Tutti
			20	Tutti
			21	Tutti
			22	Tutti
			23	Tutti
			24	Tutti
			25	Tutti
			26	Tutti
			27	Tutti
			28	Tutti

GAL DEL DUCATO S.CONS.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



			29	Tutti
			30	Tutti
SALSOMAGGIOR E T.	PR	C	1	Tutti
			2	Tutti
			3	Tutti
			4	46, 61, 76, 77, 85, 133, 203, 218, 267, 268, 269, 271, 273, 274, 275, 276, 278
			6	Tutti
			7	Tutti
			8	Tutti
			9	1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 53, 54, 55, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67,68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 90, 91, 94, 95, 96, 97, 99, 100, 101, 102, 103, 105, 108, 109, 110, 111, 112, 113,114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 136, 137, 138, 139,140, 141, 142, 143, 144, 145,146,147, 148, 149, 150, 151, 152, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164,165, 166, 167, 169, 170,171, 172, 173, 175, 176, 178, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 191, 192, 193, 195, 196, 198,199, 201, 202, 203, 204, 205, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 219, 220, 221, 223, 224, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 270, 271, 272, 274, 277, 279, 280, 281, 282, 283, 285, 286, 287, 290, 294, 295, 297, 298, 302, 313, 315, 316, 318, 319, 320, 325, 327, 328, 334, 335, 336, 342,

GAL DEL DUCATO S.CON.S.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



			343, 344, 345, 346, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 364, 365, 366, 367, 369, 370, 371, dal 376 al 386, 389, 390, 391, 395, 408, 410, 416, 418, 419, 420, 421, 422, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 434, 435, 436, 442, 443, 444, 446, 447, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 557, A, B, C
		10	Tutti
		11	1, 2, 3, 4, 5, 7, 9, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 32, 34, 35, 36, 121, 123, 124, 125, 128, 129, 157, 197, 207, 209, 219, 224, 235, 238, 242, 261, 265, 266, 267, 268, 269, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 305, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 370, 371, 372, 380, 381, 385, 386, 387, 388, 392, 398, 399, 401, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 448, 470, 480, 481, 482
		12	41, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 74, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 100, 102, 104, 132, 133, 134, 135, 136, 139, 144, 145, 147, 149, 150, 151, 153, 159, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 222, 226, 228, 229, 231, 235, 236, 238, 243, 244, 291, 292, 323, 324, 325, 326, 329
		13	Tutti
		14	8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 42, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 69, 70, 76, 82, 83, 86, 88, 113, 114, 128, 129, 150, 151
		15	Tutti
		16	Tutti
		17	Tutti
		18	Tutti
		19	Tutti
		20	3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18,

GAL DEL DUCATO S.CONS.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



			19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 41, 42, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 52, 53, 54, 55, 58, 61, 65, 66, 67, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 80, 82, 84, 85, 92, 93, 94, 95, 96, 100, 101, 102, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 118, 120, 121, 123, 125, 127, 128, 129, 131, 133, 136, 148, 153, 168, 174, 190, 202, 203, 206, 207, 208, 211, 221, 223, 224, 226, 227, 235, 236, 240, 241, 242, 248, 249, 250, 251, 252, 254, 255, 256, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 266, 271, 272, 273, 284, 285, 286, 287, 288, 291, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 308, 309, 312, 313, 314, 315, 316, 321, 322, 323, 329, 330, 331, 332, 333, 394
		21	8, 10, 12, 37, 595, 596, 598, 1030, 1031, 1072, 1130, 1131, 1176, 1662, 1835, 1836, 1837, 1855
		22	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 34, 70, 194, 195, 198, 199, 200, 211, 224, 225, 260, 334, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 742, 743, 903, 904, 1007, I
		24	6, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 30, 31, 33, 36, 37, 38, 41, 42, 43, 44, 45, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 77, 91, 92, 93, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 116, 117, 118, 120, 121, 122, 124, 125, 126, 127, 128, 130, 131, 133, 134, 135, 137, 138, 139, 142, 152, 153, 155, 163, 164, 165, 167, 181, 182, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 199, 202, 203, 229, 230, 241, 242, 244, 245, 260, 261, 325, 326, 347, 348, 349, 350, 352, 358, 359, 361, 372, 374, 375, 376, 377, 398, 399, 405, 427, 428, 429, A, B, C
		25	Tutti
		26	Tutti

GAL DEL DUCATO S.CON.S.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



		27	Tutti
		28	Tutti
		29	Tutti
		30	Tutti
		31	2, 3, 5, 6, 8, 9, 12, 13, 16, 17, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 31, 32, 33, 37, 38, 39, 42, 43, 45, 59, 60, 62, 63, 64, 65, 66, 68, 69, 70, 71, 75, 76, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 89, 91, 95, 96, 97, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 150, 151, 152, 153, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 166, 167, 170, 171, 173, 174, 177, 181, 184, 185, 186, 187, 188, 194, 196, 197, 198, 199, 202, 203, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 247, 248, 251, 255, 256, 275, 276, 277, 278, 279, 281, 282, 284, 285, 338, 339, 340, 341, 343, 345, 354, 390, 391, 393, 403, 404, 405, 406, 407, 413, 415, 417, 419, 420, 424, 426, 429, 430, 431, 434, 435, 437, 438, 439, 446, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 456, 457, 458, 460, 462, 464, 465, 467, 468, 470, 471, 474, 475, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 546, 558, 559, 560, 561, 564, 565, 570, 571, 572, 573, 574
		35	Tutti
		36	22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 41, 42, 43, 46, 48, 49, 50, 51, 52, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 64, 66, 67, 69, 70, 71, 72, 73, 75, 80, 89, 90, 91, 92, 94, 95, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113,

GAL DEL DUCATO S.CON.S.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



			114, 115, 116, 117, 118, 119, 135, 136, 137, 141, 143, 144, 145, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 156, 158, 159, 160, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 172, 175, 176, 177, 178, 180, 181, 184, 185, 186, 187, 189, 193, 197, 198, 199, 200, 206, 207, 208, 211, 212, 213, 214, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 230, 231, 232, 234, 235, 236, 238, 240, 242, 243, 244, 245, 254, 255, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 267, 268
		37	Tutti
		38	Tutti
		39	Tutti
		40	Tutti
		41	Tutti
		42	Tutti
		43	Tutti
		44	Tutti
		45	Tutti
		46	21, 22, 23, 27, 28, 31, 32, 33, 34, 121, 122, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 139, 156, 157, 159, 160, 161, 162, 164, 165, 166, 167, 169, 170, 171, 172, 174, 176, 181, 182, 188, 210, 236, 334, 437, 462, 468, 469, 969, 970, 981, 1013, 1014, 1015, 1016, 1017, 1018, 1019, 1020, 1021, 1022, 1023, 1024, 1025, 1026, 1027, 1028, 1029, 1030, 1031, 1032, 1033, 1039, 1040, 1041, 1043, 1061, 1064, 1065, 1066, 1081
		47	114, 115, 116, 117, 118, 154, 155, 162, 168, 169, 170, 172, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 219, 220, 279, 280, 308, 312, 332, 423, 424, 443, 580, 581,

GAL DEL DUCATO S.CONS.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



			582, 603, 740, 742, 766, 810, 847, 879, 880, 944, 945, 946, 952, 953, 954
		48	Tutti
		49	21, 22, 23, 26, 27, 28, 30, 40, 41, 43, 45, 49, 50, 53, 55, 56, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 93, 94, 95, 96, 98, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 153, 155, 159, 160, 162, 163, 164, 166, 168, 169, 170, 171, 172, 174, 179, 180, 181, 185, 186, 187, 190, 192, 193, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 207, 208, 209, 212, 213, 216, 218, 221, 229, 231, 232, 244, 245, 246, 254, 255, 256, 259, 265, 266, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 342, 344, 345, 346, 347, 348, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 370, 373, 375, 376, 377, 378, 379, 382, 383, 389, 390, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 400, 405, 407, 408, 410, 411, 413, 415, 416, 417, 418, 419, 421, 423, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 444, 445, 447, 449, 451, 452, 453, 464
		50	Tutti
		51	Tutti
		52	Tutti
		53	Tutti
		54	Tutti
		55	Tutti

GAL DEL DUCATO S.CONS.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



			56	Tutti
			57	Tutti
			58	Tutti
			59	Tutti
			60	Tutti
			61	Tutti
			62	Tutti
			63	Tutti
			64	Tutti
			65	Tutti
			66	Tutti
			67	Tutti
			68	Tutti
			69	Tutti
			70	Tutti
			71	Tutti
			72	Tutti
			73	Tutti
			74	Tutti
			75	Tutti
			76	Tutti
			77	Tutti
			78	Tutti
			79	Tutti
			80	Tutti
			81	Tutti

GAL DEL DUCATO S.CONS.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



ALLEGATO 5

ELENCO DEI COMUNI OGGETTO DI INTERVENTO STRATEGIA AREE INTERNE (Deliberazione di Giunta Regionale n. 473/2016)

NOME	AREE PROGETTO
Appennino Piacentino-Parmense	Bettola (PC) Farini (PC) Ferriere (PC) Ponte Dell'Olio (PC) Morfasso (PC) Vernasca (PC) Bardi (PR) Bore (PR) Pellegrino Parmense (PR) Terenzo (PR) Tornolo (PR) Varano de' Melegari (PR) Varsi (PR)



ALLEGATO 6

ELENCO DEI COMUNI SVANTAGGIATI

LEGENDA:

NS: Territorio comunale privo di aree svantaggiate

ZS: Zona svantaggiata

TSNM: Territorio comunale interamente svantaggiato (ZS non montane)

PSNM: Territorio comunale parzialmente svantaggiato (ZS non montane)

PSM+PSNM: Comune con aree svantaggiate sia montane che non montane

PSM: Territorio comunale parzialmente svantaggiato (ZS montane)

COD_ISTAT	Denominazione del Comune	PROV	NS: Territorio comunale privo di aree svantaggiate	ZS: Zona svantaggiata	TSNM: Territorio comunale interamente svantaggiato (ZS non montane)	PSNM: Territorio comunale parzialmente svantaggiato (ZS non montane)	PSM+PSNM: Comune con aree svantaggiate sia montane che non montane	PSN: Territorio comunale parzialmente svantaggiato (ZS montane)
8033001	AGAZZANO	PC			X			
8033002	ALSENO	PC			X			
33049	ALTA VAL TIDONE	PC			X			
33004	BETTOLA	PC		X				
33005	BOBBIO	PC		X				
33006	BORGONOVO VAL TIDONE	PC	X					
33011	CARPANETO PIACENTINO	PC	X					
33012	CASTELL'ARQUATO	PC	X					
33015	CERIGNALE	PC		X				
33016	COLI	PC		X				
33017	CORTE BRUGNATELLA	PC		X				
33019	FARINI D'OLMO	PC		X				
33020	FERRIERE	PC		X				
33022	GAZZOLA	PC	X					
8033025	GROPPARELLO	PC			X			
8033026	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC			X			
33028	MORFASSO	PC		X				
33030	OTTONE	PC		X				
8033033	PIANELLO VAL TIDONE	PC			X			
8033034	PIOZZANO	PC			X			
8033036	PONTE DELL'OLIO	PC			X			
33038	RIVERGARO	PC						X
8033043	TRAVO	PC					X	
8033044	VERNASCA	PC			X			
8033045	VIGOLZONE	PC			X			
33047	ZERBA	PC		X				
33048	ZIANO	PC	X					

GAL DEL DUCATO S.CON.S.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



	PIACENTINO							
--	------------	--	--	--	--	--	--	--

COD_ISTAT	Denominazione del Comune	PROV	NS: Territorio comunale privo di aree svantaggiate	ZS: Zona svantaggiata	TSNM: territorio comunale interamente svantaggiato (ZS non montane)	PSNM: territorio comunale parzialmente svantaggiato (ZS non montane)	PSM+PSNM : comune con aree svantaggiate sia montane che non montane	PSN: territorio comunale parzialmente svantaggiato (ZS montane)
34001	ALBARETO	PR		X				
34002	BARDI	PR		X				
34003	BEDONIA	PR		X				
34004	BERCETO	PR		X				
34005	BORE	PR		X				
34006	BORGO VAL DI TARO	PR		X				
34008	CALESTANO	PR		X				
34009	COLLECCHIO	PR	X					
34011	COMPIANO	PR		X				
34012	CORNIGLIO	PR		X				
34013	FELINO	PR						X
34014	FIDENZA	PR	X					
8034017	FORNOVO DI TARO	PR					X	
8034018	LANGHIRANO	PR					X	
34019	LESIGNANO DE BAGNI	PR						X
8034020	MEDESANO	PR			X			
34022	MONCHIO DELLE CORTI	PR		X				
34024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR		X				
34025	NOCETO	PR	X					
34026	PALANZANO	PR		X				
34028	PELLEGRINO PARMENSE	PR		X				
8034031	SALA BAGANZA	PR					X	
8034032	SALSOMAGGIORE	PR			X			
34035	SOLIGNANO	PR		X				
34038	TERENZO	PR		X				
34039	TIZZANO VAL PARMA	PR		X				
34040	TORNOLO	PR		X				
34044	VALMOZZOLA	PR		X				
34045	VARANO DE MELEGARI	PR		X				
34046	VARSÌ	PR		X				

GAL DEL DUCATO S.CONS.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



Nella successiva tabella vengono elencati di fogli di mappa, valutati singolarmente per i soli comuni parzialmente montani, che sono risultati zone svantaggiate soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane.

Cod. ISTAT	Nome comune	Foglio di mappa con svantaggio non montano (inclusi i fogli parzialmente montani evidenziati in rosso)
8033043	Travo	1
8034017	Fornovo di Taro	2; 5; 7; 8; 9; 10; 12; 14; 17; 18; 19; 20; 25; 26; 27; 35 ; 36
8034018	Langhirano	3; 4; 5; 7; 11; 13; 14; 15; 19 ; 20; 21
8034031	Sala Baganza	1; 4; 5; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 22; 23; 24; 25; 26; 27; 28; 30



ALLEGATO 7

RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO DEL PROGETTO

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste



ALLEGATO 8

TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Di seguito si riportano per il tipo di operazione analizzato gli schemi relativi alle singole

fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili.

Descrizione impegno:

1) Impegno alla conduzione diretta dell'azienda oggetto dell'intervento per almeno 5 anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto: si conferma quanto già previsto dal bando.

Descrizione impegno:

2) L'azienda condotta, nel periodo di impegno, non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente e autorizzate:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza dal 10% al 30%	3%
Modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza dal 31% al 50%	10%
Modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza superiore al 51%	20%

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ e documentali.

GAL DEL DUCATO S.CON.S.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



Parametri di valutazione: tipologia del progetto, consistenza aziendale e culturale.

Descrizione impegno:

3) Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni: impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo.

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali.

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.



ALLEGATO 9

MODELLO DI MANDATO PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONI TELEMATICA DI ISTANZE/DICHIARAZIONI/COMUNICAZIONI DI COMPETENZA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Il sottoscritto legale rappresentante / munito del potere di rappresentanza C.F.
dell'impresa iscritta all'Anagrafe regionale delle aziende agricole (Reg. RER n.17/2003) con CUAA

CONFERISCE

l'incarico all' Associazione / CAA / Società di servizi / Consorzio/ libero professionista (singolo o associato) **GAL DEL DUCATO SOC.CONS. A R.L. C.F. 02765170341** ad effettuare, per mio conto, la compilazione e la trasmissione telematica alla Regione Emilia-Romagna nei modi e termini di legge, dei sottoindicati adempimenti:

- (F)** per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale **n. 1789/2017** (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna

Dichiara che il presente documento è conservato in originale presso la sede in cui opera il mandatario e che le copie dei documenti, consegnati dall'interessato per l'espletamento dell'incarico, sono corrispondenti agli originali.

PRIVACY

Preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ex art.13 del D. Lgs. n. 196/2003, **ho autorizzato il trattamento dei dati personali da parte del mandatario**, esteso alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, per l'effettuazione di operazioni di trattamento mediante il collegamento con il Sistema informativo agricolo regionale (SIAR) per l'espletamento del/degli adempimenti amministrativi riferiti all'incarico conferito.

Luogo

Data

Firma autografa del mandante

NOTE SUPPLEMENTARI:

- (1) Il testo del mandato contiene le disposizioni minime vincolanti da trasmettere all'Amministrazione Regionale. Il modello è acquisito con scansione con allegata copia fronte/retro di un valido documento d'identità del sottoscrittore (pdf o p7m).

ALLEGATO 10

GAL DEL DUCATO S.CONS.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it - galducato@pec.it



PROSPETTO DI RAFFRONTO DI PREVENTIVI.

Denominazione impresa _____ CUA richiedente _____

Descrizione della voce	Riferimenti eventuali (tipo di prezzario o listino, codici voci e importo totale)	1° preventivo allegato alla domanda di sostegno		2° preventivo allegato alla domanda di sostegno		3° preventivo allegato alla domanda di sostegno		Preventivo prescelto e motivazioni
		Ditta	Importo	Ditta	Importo	Ditta	Importo	

In relazione a quanto sopra si ritiene di procedere con:

per le seguenti motivazioni:

Data _____

Il Beneficiario _____

Il Tecnico _____

(N.B.) I preventivi e le offerte devono essere richiesti dal beneficiario o suo delegato, omogenei per oggetto, e riportare la data e gli estremi della ditta emittente, firmati.